

### 3. L'INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI E RAGAZZI DAI 7 AI 14 ANNI

#### TESTI DEL MAGISTERO

*“Questo rito è per quei fanciulli che, non avendo ricevuto il Battesimo nell’infanzia e avendo raggiunto l’età della discrezione e della catechesi, si presentano per l’iniziazione cristiana per iniziativa dei loro genitori o tutori oppure spontaneamente, col consenso degli stessi genitori o tutori. Essi sono già idonei a concepire e ad alimentare una fede personale e a conoscere alcuni doveri morali. Tuttavia non si possono ancora trattare da adulti perché, data la loro formazione ancora puerile, dipendono dai genitori o dai tutori e sentono molto l’influenza dei compagni e della società”<sup>1</sup>.*

#### LA NUOVA PROBLEMATICAZIONE

**105** Il RICA (1972) ha introdotto, con il capitolo V, un’attenzione nuova per quanto riguarda l’iniziazione cristiana dei fanciulli nell’età del catechismo (7-14 anni). Di tale Iniziazione si precisa che richiede tanto un’adeguata conversione personale in rapporto all’età, quanto l’aiuto dell’educazione necessaria. Inoltre deve essere adattata al cammino spirituale dei candidati, cioè al loro progresso nella fede e all’istruzione catechistica che ricevono. Perciò, come per gli adulti, la loro Iniziazione, se è necessario, si protrae anche per più anni prima di accedere ai Sacramenti e si distingue in vari gradi e tempi, e comporta alcuni riti<sup>2</sup>.

**106** Nel 1999 il Consiglio permanente della CEI, facendo seguito alla Nota del 1997 dedicata al Catecumenato degli Adulti, ha pubblicato una seconda nota che, riprendendo le indicazioni del RICA, le coniuga opportunamente, tenendo conto del crescente numero di ragazzi e ragazze per i quali oggi si chiede il Battesimo. Tale normativa costituisce l’orizzonte nel quale trova comprensione e legittimità ogni intervento rivolto all’accoglienza e all’accompagnamento di ragazzi e ragazze dai 7 ai 14 anni nel cammino di Iniziazione.

**107** Il SDC è incaricato di recepire la normativa e di offrire alle parrocchie, tenendo debitamente conto della consistenza e dei cambiamenti del fenomeno, le indicazioni necessarie per quanto riguarda i soggetti interessati, gli itinerari, luoghi, momenti e modalità celebrative. Le parrocchie non manchino di segnalare al SDC la presenza di tali richieste in modo da monitorare la loro persistenza e poter sviluppare le risposte più adeguate. Il SDC provvede ad indicare le modalità di tale informazione. Vengono offerte tuttavia alcune indicazioni.

---

<sup>1</sup> Cfr. *Rito della Iniziazione Cristiana degli adulti*, 306.

<sup>2</sup> Cfr. *Rito della Iniziazione Cristiana degli adulti*, 307.

## PREPARAZIONE

**108** Sono ammessi all'itinerario formativo per l'Iniziazione cristiana quei fanciulli e quei ragazzi dai 7 ai 14 anni che non abbiano ancora ricevuto il Battesimo e ne abbiano fatto personalmente richiesta, previo consenso dei genitori o dei tutori, o per i quali gli stessi, genitori o tutori, ne abbiano fatto richiesta<sup>3</sup>.

**109** La preparazione per ricevere il Battesimo e gli altri sacramenti dell'Iniziazione cristiana consideri anzitutto l'ambito nel quale ha luogo la formazione e la catechesi, garantendo la dimensione comunitaria dell'accompagnamento. Si eviti ogni isolamento del ragazzo ponendolo in contatto con eventuali coetanei nella stessa situazione e con coetanei battezzati, i quali avranno modo di essere ricondotti al loro evento di rinascita in Cristo.

**110** Le possibilità di accompagnamento, secondo quanto previsto dagli orientamenti della Nota sopra citata<sup>4</sup>, vanno opportunamente valutate con il responsabile del SDC, cercando le soluzioni più adeguate in ordine ai principi che informano il quadro teologico dell'Iniziazione cristiana e la prassi comune diffusa a livello pastorale.

Ogni cambiamento dovrà essere opportunamente preparato con l'adeguata informazione e catechesi a riguardo, in modo da non creare disorientamento o l'impressione di favorire alcune categorie di persone.

**111** Qualora il Battesimo non venga celebrato insieme a Confermazione ed Eucaristia, la preparazione al primo dei Sacramenti non sia inferiore ai due anni, adeguando il cammino successivo, verso il completamento dell'Iniziazione sacramentale, a quello dei coetanei, in conformità agli itinerari stabiliti dall'Ufficio Catechistico diocesano, seguendo i catechismi della CEI.

**112** Qualora invece, concordemente con il SDC, si opti per un itinerario di tipo catecumenale, rivolto ai ragazzi da battezzare ma anche a coetanei già battezzati, si può opportunamente ricorrere alla *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi*, predisposta dal Servizio Nazionale per il Catecumenato<sup>5</sup>.

**113** Fin dall'inizio del cammino catechistico al Battesimo si assegni al fanciullo un catechista che lo segua almeno sino alla celebrazione. Possibilmente il catechista faccia anche da padrino o da madrina.

## CELEBRAZIONE

**114** Per quanto riguarda le celebrazioni si proceda come indicato nel cap. V del RICA e siano sempre coinvolti i genitori, il gruppo catechistico di appartenenza e la comunità

---

<sup>3</sup> Cfr. *Rito della Iniziazione Cristiana degli adulti*, 306.

<sup>4</sup> Cfr. CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CEI, *L'iniziazione cristiana, 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, nn. 52-57.

<sup>5</sup> SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO, *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi (7-14 anni)*. Quaderni della Segreteria generale della CEI, Anno 5, n. 10, maggio 2001.

cristiana. Opportuni suggerimenti per quanto riguarda i riti di ammissione, di passaggio e le *consegne* potranno essere reperiti nella già citata *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi (7-14 anni)*.

**115** Il Battesimo sia celebrato normalmente nella Veglia pasquale, intensificando la preparazione durante la Quaresima<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Cfr. *Rito della Iniziazione Cristiana degli adulti*, 310.